

CRANI DA CAVALLO DELL'EPOCA DELLA
CONQUISTA DELLA PATRIA NEL MUSEO
DI NYÍREGYHÁZA

Molti autori si occupavano già del problema dei cavalli degli ungheresi conquistatori della patria; autori che in parte per mezzo dello studio delle sorgenti scritte, in parte dell'esame dei crani da cavallo ritrovati nelle tombe dell'epoca della conquista della patria, cercavano di determinare il tipo e provenienza dei cavalli dei nostri antenati. Tutti gli autori erano d'accordo della provenienza orientale di questi cavalli ma per quanto riguarda gli ulteriori dati — in mancanza di un metodo per l'esame del cranio — sono arrivati a risultati quasi contrari.

Con questo nostro presente studio vogliamo incominciare un lavoro tale che conduce all'elaborazione di un metodo per l'esame del cranio mediante l'esame metodico e esteso del materiale di cranio da cavallo dell'epoca della conquista della patria. In questo nostro presente studio esaminiamo tre crani da cavallo del museo Jóna András di Nyíregyháza, provenienti da cimiteri dell'epoca della conquista della patria della provincia di Szabolcs.

Il primo cranio proviene dalla tomba 14 del cimitero di Kenézlő. È di uno stallone di 3 anni e mezzo. Il secondo proviene da Rétközberencs-Paromdomb (tomba 2a) ed è di uno stallone di 6—7 anni, mentre il terzo proviene da un giaciglio sconosciuto dell'epoca della conquista della patria della provincia di Szabolcs ed è di uno stallone o di un castrato di 9—10 anni.

Tutti e tre i crani provengono da animali appartenenti al tipo orientale. In seguito alla loro fronte larga differiscono dai crani germano-occidentali e dell'epoca tarda imperiale e dell'epoca precoce-media (indice della larghezza della fronte 43,7, 44,5, 44,5). Esistono certe differenze anche nella conformazione della squama della nuca, rispettivamente della regione dorsocaudale del cranio fra questi cavalli e quelli occidentali menzionati.

Sándor Bökönyi